



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 LUGLIO 2018

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n. 196/2 - presentata dalla Consigliera Maria Ricchiuti
(L'Italia è Popolare)

**Oggetto: "Procedura di adozione del Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.) –
Comunità Montana Gelbison e Cervati"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 197/2 - presentata dalla Consigliera Flora Beneduce (Forza
Italia)

**Oggetto: "Rischio industriale, questioni ambientali e rispetto norme procedurali
di concessione e permesso a costruire nel porto di Torre Annunziata località la
Salera – questione ISECOLD SpA"**

Rispondono l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo e
l'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica Antonio Marchiello

Registro Generale n. 198/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: "Chiusura del reparto di chirurgia vascolare presso l'Ospedale del
Mare"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 199/2 - presentata dal Consigliere Michele Cammarano
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: "Aggiornamento e pubblicazione dati inerenti al registro tumori della
provincia di Salerno"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

L.J.



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 200/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Carenza di una apparecchiatura emocromocitometrica presso l’Ospedale Cotugno”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 201/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: “Chiusura del reparto di chirurgia vascolare presso l’Ospedale del Mare”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 202/2 - presentata dal Consigliere Alberico Gambino
(Fratelli d’Italia – Alleanza Nazionale)

Oggetto: “Fondo rotazione per le progettazioni. Stato attuazione”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 203/2 - presentata dalla Consigliera Flora Beneduce
(Forza Italia)

Oggetto: “Determinazioni assunte dalla Giunta regionale della Campania su mozioni approvate dal Consiglio regionale”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 11 luglio 2018

Il Dirigente
dell’Unità Dirigenziale Assemblea
avv. Giuseppe Storti



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare L'Italia è Popolare
Il Presidente

Al Presidente
Consiglio regionale della Campania

Dott.ssa Rosa D'Amelio

SEDE

prot. n. 54/sp.
del 11 luglio 2018

Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale

Si trasmette in allegato l'interrogazione a firma della sottoscritta, avente ad oggetto "Procedura di adozione del Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.) – Comunità Montana Gelbison e Cervati", per la seduta di Question Time del 13 luglio 2018.

Cordiali saluti

Avv. Maria Ricchiuti
Maria Ricchiuti



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 196/2/ARI.120
R.I.

Al Presidente della Giunta regionale

On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

**“Procedura di adozione del Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.) –
Comunità Montana Gelbison e Cervati”**

Premesso che

- i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti pubblici della Campania, ai sensi della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11, modificata e integrata dal regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.) – oggi denominati Piani di Gestione Forestale (P.G.F.) – aventi validità decennale;
- il richiamato regolamento, entrato in vigore il 1° gennaio 2018, dispone che i suddetti Piani siano approvati con decreto del dirigente della struttura regionale competente, nella fattispecie la U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia;

Visto che

- l'articolo 179 del regolamento 3/2017 stabilisce che per i Piani di Assestamento/Gestione Forestale approvati prima dell'entrata in vigore dello stesso continuino a trovare applicazione le disposizioni contenute nella legge regionale 11/1996 e nei suoi allegati A, B, C e D;



Consiglio Regionale della Campania

- in particolare, l'articolo 10, comma 1 della succitata legge dispone che i Piani di Assestamento, le cui spese di realizzazione sono a totale carico della Regione, vengono adottati dalla Giunta regionale, previa acquisizione di tutti i necessari pareri tecnici e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella delibera di ammissione al finanziamento;
- a riguardo, gli articoli 9, 10 e 11 dell'allegato A alla legge 11/1996 stabiliscono che con delibera di Giunta siano definite l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo e i termini di consegna, rispettivamente, del Piano in minuta e nella sua versione definitiva. È prevista la possibilità di concedere due proroghe di sei mesi ciascuna, trascorse le quali è disposta l'immediata revoca del provvedimento di concessione (con contestuale affidamento dell'incarico a un funzionario tecnico individuato dalla Giunta regionale);
- l'articolo 12 del medesimo allegato prevede, inoltre, che il settore regionale competente, una volta ricevuta copia del Piano in bozza, provveda, entro il termine di 90 giorni, ad accertare, tra l'altro, *«che vi sia corrispondenza tra i confini delle particelle così come delimitati sul terreno e quelli indicati in cartografia»*;

Preso atto che

- con deliberazione n. 22 del proprio Consiglio generale, adottata nella seduta del 20 ottobre 2017, la Comunità Montana "Gelbison e Cervati" ha approvato in minuta il Piano di Assestamento relativo al decennio 2017-2026, relativo ai territori montani dei Comuni di Vallo della Lucania, Novi Velia e Cannalonga;
- la redazione di tale Piano rappresenta l'esito di un *iter* trentennale alquanto travagliato, a causa delle ripetute richieste di modifiche e integrazioni pervenute dalla Regione Campania, che aveva anche paventato il possibile avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti concessi con D.G.R. n. 5939 del 22 novembre 1988 e n. 2141 del 26 novembre 2004;



Consiglio Regionale della Campania

- con nota prot. n. 0354187 del 4 giugno 2018, il Dirigente della U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha di nuovo sollecitato la Comunità Montana a trasmettere celermente la documentazione relativa al P.A.F., al fine di consentire il completamento dell'*iter* istruttorio di approvazione definitiva del Piano in questione (autorizzato con precedente nota prot. n. 602569 del 13 settembre 2017), a fronte della perdurante inadempienza dell'Ente montano nella trasmissione degli atti;
- tra i documenti non pervenuti, risaltano le deliberazioni dei tre Consigli comunali interessati, nonché l'intera rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del Piano;

Considerato che

- tra le motivazioni di approvazione in forma congiunta del Piano, la richiamata delibera riporta il permanere della condizione di promiscuità relativa alla proprietà del Monte Gelbison tra i tre Comuni sopracitati, omettendo che il suddetto regime fosse stato in realtà sciolto con decreto dirigenziale regionale n. 70 del 14 dicembre 2005;
- il Comune di Novi Velia, con la delibera di Consiglio comunale n. 28 del 25 novembre 2014, aveva, inoltre, revocato la precedente delibera di C.C. n. 43 del 6 maggio 1983, con cui era stata affidata la gestione del proprio demanio montano alla Comunità Montana "Gelbison e Cervati";
- tale delibera, con cui il Comune rivendicava la gestione in proprio della quota di patrimonio montano così come individuata dalla Regione Campania nel decreto dirigenziale 70/2005, è stata impugnata dall'Ente Montano e il giudizio risulta tuttora pendente dinanzi al TAR di Salerno;
- nelle more del giudizio, il Consiglio Generale dello stesso Ente montano, con delibera n. 13 del 10 aprile 2017 (avente ad oggetto "vertenza Comune di Novi



Consiglio Regionale della Campania

Velia – Gestione Demanio Montagna – Provvedimenti”), aveva incaricato la propria Giunta Esecutiva «di predisporre tutti gli atti finalizzati alla definizione transattiva della vertenza, tenendo presenti i seguenti fondamentali elementi: a) previsione di un periodo transitorio alla scadenza del quale l'esazione dei canoni previsti dai ruoli annuali sarà di competenza del Comune di Novi Velia; b) a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto transattivo la gestione del demanio, per la parte attribuita al Comune di Novi Velia, spetterà esclusivamente a quest'ultimo», salvo poi approvare *motu proprio* il P.A.F. anche per la porzione relativa al Comune di Novi Velia;

Rilevato che

- da ultimo, con una decisione di dubbia legittimità, il Consiglio comunale di Novi Velia, con deliberazione n. 7 del 22 giugno 2018, ha adottato il Piano di Assestamento elaborato dalla Comunità Montana per il decennio 2017-2026;
- tale delibera risulta in contraddizione non solo con quanto disposto dalla citata deliberazione n. 28/2014 (mai esplicitamente revocata), ma anche con il provvedimento di approvazione delle superfici interessate alle pratiche locali tradizionali legate al pascolo (in esecuzione della D.G.R. n. 242 del 8 maggio 2015), che, unitamente al relativo regolamento di attuazione, era stato adottato dal Commissario prefettizio nel recente periodo di amministrazione straordinaria dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato

si chiede di sapere, alla luce delle competenze espressamente attribuite dalla legge 11/1996 e dal regolamento 3/2017, quali iniziative la Giunta regionale intenda assumere a salvaguardia della regolarità tecnica, amministrativa e contabile della procedura di adozione del Piano di Assestamento a opera della Comunità Montana “Gelbison e Cervati” e nello specifico:



Consiglio Regionale della Campania

- se intenda verificare la legittimità dei passaggi procedurali che hanno condotto all'adozione dell'ultima bozza del P.A.F. da parte dell'Ente montano;
- se intenda verificare, in particolare, la legittimità della procedura di affidamento dell'incarico per la redazione del Piano, considerata la sua propedeuticità ai fini dell'ottenimento del finanziamento regionale.

Maria Ricchiuti



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 808 SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmette in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 13 luglio 2018,
l'interrogazione a firma del Consigliere Flora Beneduce.

Napoli,

11/07/2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 161/18/ Ben.

Napoli li, 9/07/2018

Al Capogruppo Forza Italia
On. Armando Cesaro

SEDE

Oggetto: Trasmissione question time.

Ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale si trasmette, per competenza, l'interrogazione avente ad oggetto: **Rischio industriale, questioni ambientali e rispetto norme procedurali di concessione e permesso a costruire nel Porto di Torre Annunziata località la Salera – questione ISECOLD SpA.**

Cordiali saluti

Il Consigliere regionale
Dot.ssa Flora Beneduce



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 111/2/ARI/129
R-1.

Prot. n. 160/2018/Ben.

Napoli, 09/07/2018

All'Assessore alle Attività
Produttive e Ricerca Scientifica
Dott. Antonio MARCHIELLO

All'Assessore all'Urbanisrica e
Governo del Territorio
Arch. Bruno DISCEPOLO

Sede

Interrogazione a risposta immediata (question time) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania.

Oggetto: ISECOLD SpA - informativa sul rischio industriale, norme procedurali di concessione e permesso a costruire nel Porto di Torre Annunziata località la Salera.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di consigliere regionale,

PREMESSO CHE:

- la ISECOLD SpA gestisce, nell'ambito dell'area portuale di Torre Annunziata, alla base del Molo di Levante – località Salera, un'area adibita a deposito di idrocarburi, ricadente nell'ex SIN Litorale Vesuviano poi declassato in SIR;
- l'area è inserita nell'elenco dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Aree del litorale Vesuviano";
- il Comune di Torre Annunziata nel 2014 ha dato in concessione alla società ISECOLD un'altra area, attigua alla precedente, per l'ampliamento del deposito già esistente denominata "Area Demaniale";



Consiglio Regionale della Campania

- l'area in concessione, da indagini ambientali, superava i livelli di concentrazione soglia di contaminazione (CSC);
- con Decreto Dirigenziale n. 2 del 7/1/2016 la regione Campania autorizzava la ISECOLD SpA al Piano di caratterizzazione per la bonifica dell'area risultata contaminata;
- il 15 marzo 2016 interveniva atto di sequestro giudiziario area portuale demaniale denominata SALERA di proprietà demaniale regionale;
- a seguito del sequestro da parte dell'A.G. Il Comune di Torre Annunziata insieme alla Regione ha completato i lavori di "Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata ed aree limitrofe" nell'ambito dell'intervento finanziario del POR Campania FERS 2007/2013;
- il 18 aprile 2016 il Sindaco Di Torre Annunziata comunicava alla Regione Campania la volontà di utilizzare le aree, ancora ingombre da rifiuti, per un ulteriore completamento dei lavori relativi alla riqualificazione e risanamento porto ed aree limitrofe;
- Il Comune si era reso disponibile a presentare alla Regione un progetto di rimozione rifiuti;
- l'Ufficio Tecnico del Comune di Torre Annunziata ha redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica del completamento delle attività di risanamento Località Salera in area demaniale;
- il 26 aprile 2016 il progetto è stato inviato in Regione per l'approvazione;
- il 24 febbraio 2017 la Regione ha riscontrato il progetto con esito positivo;
- il 20 marzo 2017 la Regione ha trasmesso le linee guida ai fini dell'assegnazione provvisoria del finanziamento;
- il 22 giugno 2017 con determina dirigenziale sono stati individuati i Tecnici per la redazione del progetto ed è stato nominato il RUP;
- il 27 settembre 2017 si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo per accettazione del Sindaco e del RUP del disciplinare di attuazione;



Consiglio Regionale della Campania

- con Decreto Dirigenziale n. 1 del 14/3/2017 POR CAMPANIA FERS 2007/2013 "RISISTEMAZIONE CON RISANAMENTO AMBIENTALE E FUNZIONALE DEL PORTO DI TORRE ANNUNZIATA ED AREE LIMITROFE- il Comune di Torre Annunziata è stato ammesso a finanziamento per complessivi euro 7.160.916,51 (Importo rimodulato in 3.263.226,70 euro già stanziati per la Fase 1 e fase 2 del FSC 2007-2013);
- l'intervento rientra nelle misure di accelerazione della spesa – chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione;
- il progetto definitivo è stato approvato con delibera Città di Torre Annunziata del 18 maggio 2018 "Risistemazione ambientale del porto Accordo programma Intervento di risanamento e rifunionalizzazione dell'Area Salera – Approvazione progetto definitivo - Impegno di spesa per 7.200.000,00 euro.

RILEVATO CHE:

- in data 12 aprile 2013, il Comune di Torre Annunziata ha concesso alla ISECOLD SpA l'area demaniale marittima ad est del molo di Levante di 10.193,2 mq; area contigua a quella del già esistente deposito di idrocarburi della ISECOLD;
- dagli atti risulta che la concessione è stata rilasciata per "*ampliare la capacità del deposito, potenziando la logistica del complesso attraverso la separazione fisica e funzionale dell'area impegnata dai serbatoi di stoccaggio;*
- in data 12 febbraio 2015, il Dirigente S.U.A.P dott.ssa Anna Pesacane ha rilasciato ad ISECOLD SpA il permesso a costruire n. 6, con il quale è stata autorizzata la realizzazione dell'ampliamento del deposito costiero sui nuovi suoli ricevuti in concessione per la costruzione di due nuovi depositi di idrocarburi;
- il permesso a costruire n. 6 del 12 febbraio 2015 è mancante di pareri preliminari e vincolanti;
- in particolare, risultano mancanti i pareri della Soprintendenza ai beni Architettonici e del paesaggio, quello igienico sanitario del Dipartimento di Prevenzione, quello del Genio Civile per il rischio sismico e quello della Protezione civile per il rischio vulcanico;



Consiglio Regionale della Campania

- l'art. 6, comma 4, del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani recita: "è vietata la installazione di tende che impediscono la veduta panoramica dei luoghi accessibili al pubblico";
- il Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani consente, nell'area Porto, solo il recupero delle volumetrie esistenti e l'edificazione di nuove volumetrie solo per la necessaria dotazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, indispensabili e funzionali alla riqualificazione portuale;
- in data 20.6.2017 n. 14538 è stata presentata una richiesta di variante in corso d'opera relativa ad una "Diversa dislocazione del serbatoio denominato V10 nell'ambito del lotto in concessione demaniale; Opere di adeguamento ai serbatoi denominati V11 e V12 (realizzazione doppia camicia); Realizzazione di una pensilina aperta su tutti i lati, posta lungo il confine lato mare; Implementazione del verde con con ulteriori filari di alberi per mitigare l'impatto paesaggistico. Su tale richiesta la Soprintendenza ha espresso parere negativo;
- il Porto di Torre Annunziata, nella sua interezza e quindi anche l'area dei serbatoi esistenti e da realizzare, ricade nell'area Portuale del piano PPT, dove senza un Piano Attuativo (PUA) non è possibile edificare nuove Volumetrie e i serbatoi V11 e V12 sono "nuove volumetrie";
- la spiaggia Salera, posta ad Est del molo Levante, così come si legge nel provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata, allegato al Decreto Dirigenziale n. 21 del 25/3/2011 e ss.mm.ii. è per uso pubblico indifferenziato ad eccezione dell'area identificata con la lettera "E" nella planimetria allegata al predetto decreto che è destinata ad attività con finalità di approvvigionamento di fonti di energia.

CONSIDERATO CHE:

- dalla strada costiera denominata "Lungomare Oplonti" è visibile un cantiere lavori in corso in contiguità con lo stabilimento di deposito della società ISECOLD;
- il cantiere non presenta alcuna segnaletica visibile così come indicato dal D.Lgs n.81/2008 Testo unico sulla sicurezza del lavoro.



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA

L'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica dott. Antonio MARCHIELLO e l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio Arch. Bruno DISCEPOLO, per i singoli settori di competenza, per ricevere un'informativa relativa al rischio industriale, al rispetto delle norme procedurali di concessione e permesso a costruire dell'insediamento, nel Porto di Torre Annunziata localita Salera, della ISECOLD SpA.

Il Consigliere Regionale
dott.ssa Flora Beneduce



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 187 del 11/07/2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 29 giugno 2018

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Saiello


Prot. n. 186 DEL 11/07/18



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 108/2 ARE. RP
R-1.

Prot. n. 92 del 10 luglio 2018

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: chiusura del reparto di chirurgia vascolare presso l'Ospedale del Mare

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale nei termini di legge, al Presidente della Giunta sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Da notizie di stampa si è appreso dell'anomala chiusura del reparto di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale del Mare, avvenuta tra venerdì 6 e sabato 7 luglio u.u.ss., per permettere agli infermieri ed ai medici afferenti al reparto di partecipare alla festa del neo primario organizzata per celebrare l'incarico appena ottenuto; a tal fine sono stati programmati turni e ferie del personale e trasferiti quattro pazienti dal reparto di Chirurgia Vascolare a quello di Chirurgia;
- b) La stampa riporta, altresì, il caso di un paziente al quale è stato riscontrato un pseudoaneurisma dell'asse iliaco da operare con urgenza, che anziché essere ricoverato nel reparto, funzionante da quasi un anno, è stato "dirottato" al S. Giovanni Bosco, con mezzi propri;

Rilevato che:

- a) Sulla eclatante vicenda, il Ministro della Salute ha inviato i Carabinieri del Nas e gli ispettori per acquisire gli atti di ricoveri, assenze e presenze ed ha effettuato personalmente una visita;
- b) Il primario del reparto di Chirurgia Vascolare è stato sospeso in attesa di ulteriori accertamenti ed è stata avviata un'indagine interna;
- c) La direzione sanitaria ha dichiarato che "non risulterebbe alcun atto in cui sia stata autorizzata la chiusura nella notte tra venerdì e sabato scorso del reparto di Chirurgia Vascolare all'Ospedale del Mare, né tantomeno lo spostamento in altri reparti delle persone ricoverate che poi sarebbero rientrate al loro posto la mattina successiva";
- d) L'ordine dei medici ha chiesto incartamenti sulla sospensione comminata al primario Pignatelli e annuncia che sarà convocato per offrire la sua versione dei fatti;

Considerato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) Ai sensi della DGR 170/2007: "Il realizzarsi di situazioni che oggettivamente impediscono l'erogazione della prestazione rappresenta un evento che può verificarsi in qualunque contesto. Gli eventi che impediscono l'erogazione della prestazione sono imprevedibili relativamente al momento in cui avvengono ma sono prevedibili come situazione potenziale. Le aziende devono individuare le soluzioni per superare la contingenza "tecnica" e garantire la continuità del servizio;
- b) **L'interruzione della erogazione può avvenire solo per gravi e giustificati motivi ed in ogni caso deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti regole: 1. la regolamentazione della attività di sospensione delle attività di erogazione deve essere esplicitamente prevista in un documento aziendale che, previa consultazione dei rappresentanti degli utenti, ne deve definire e approvare le procedure; 2. le sospensioni non possono avvenire senza l'approvazione del Direttore Sanitario di presidio o di distretto che deve a sua volta informare la direzione aziendale; 3. la direzione aziendale deve informare l'Assessorato alla Sanità di ogni avvenuta sospensione. Tali informazioni saranno inviate dalla regione al Ministero della salute nelle forme e nei termini che verranno indicati";**
- c) Nel caso di specie, non risultano individuabili i gravi motivi tali da giustificare la interruzione del servizio e la chiusura del reparto che, dunque, doveva restare aperto e funzionante;
- d) Non è revocabile in dubbio la responsabilità organizzativa e di gestione del primario ma parimenti è a dirsi per il direttore sanitario il quale non può sottrarsi alle cennate responsabilità con la mera dichiarazione di non essere a conoscenza degli accadimenti, in quanto non è giuridicamente ammissibile che un direttore apicale non sia a conoscenza dell'intercorsa chiusura di un reparto afferente al presidio da lui gestito;

Ritenuto che

- a) Quanto appreso dai media evidenzia l'inefficienza organizzativa del management aziendale, gradatamente responsabile, scelto ed incaricato per guidare una struttura di eccellenza della sanità campana, nonché evidenzia l'anteposizione di interessi personali ad interessi generali di prioritaria importanza, quale il diritto alla salute;
- b) È essenziale procedere celermente ad accertare la coerenza e congruità di eventuali dimissioni effettuate in vista dell'approssimarsi della festa del 6 luglio, delle procedure di trasferimento dei pazienti da un reparto all'altro e dell'appropriatezza dell'assistenza fornita ai pazienti in appoggio; delle procedure di programmazione, autorizzazione e monitoraggio dei turni e delle ferie, per matrice di responsabilità; dell'invito ad un paziente in pericolo di vita a recarsi presso altra struttura e sulla motivazione per la quale non è stato attivato il trasporto secondario in autambulanza;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto interroga il Presidente della Giunta al fine di sapere:

a chi sono ascrivibili le responsabilità relative alla vicenda descritta in narrativa, chi avrebbe dovuto controllare e quali sono le motivazioni dell'omesso controllo, quali provvedimenti sono stati adottati o si intendono adottare per rimediare alla inefficienza ed inadeguatezza organizzativa del management aziendale e per scongiurare il reiterarsi di siffatte evenienze.

Valeria Carambino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Michele Cammarano
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROT. N. 185
DEL 11/07/2018

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1002/ART. 129
R-1.

Prot. n. 38

Napoli, 10 luglio 2018

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: aggiornamento e pubblicazione dati inerenti al registro tumori della Provincia di Salerno.

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alla Sanità.

Premesso che:

- a) la legge regionale 10 luglio 2012, n. 19 istituisce il registro tumori di popolazione della Regione Campania, che assolve la funzione di fornire chiare informazioni sull'andamento epidemiologico della patologia oncologica, nei suoi vari aspetti di incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza;
- b) il registro tumori della Campania è composto da sette registri, di cui quattro provinciali per le province di AV, CE, SA e BN e tre subprovinciali, NA1, NA2nord, Na3sud, allocati presso il Dipartimento di Prevenzione delle rispettive AA.SS.LL. della Regione Campania e da un unico registro regionale per i tumori infantili;
- c) con decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro n. 104 del 24 settembre 2012, si istituivano i registri tumori, prevedendo apposito registro presso l'Asl Salerno;

considerato che:

- a) dagli archivi dei medici di medicina generale operanti in 70 comuni a sud di Salerno, da Battipaglia a Sapri, su un campione significativo di assistiti (196.892 unità, corrispondenti a oltre il 50% dell'intera popolazione residente) si è riscontrata una prevalenza di ammalati di cancro del 4,83 per cento, con picchi nel distretto di Vallo della Lucania e di Sapri eccedenti la media nazionale;
- b) i dati hanno evidenziato una anomala diffusione della patologia nelle parti periferiche della provincia di Salerno, caratterizzate dall'assenza di insediamenti industriali e di attività produttive con rischio specifico per l'insorgenza di malattie oncologiche, sicché i dati che emergono dalle rilevazioni dei MM.MM.GG. non possono essere correlati a fattori di rischio noti in assenza di approfondimenti epidemiologici;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Michele Cammarano
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

atteso che:

- a) il citato studio dei medici di medicina generale, seppur connotato da evidenti limiti metodologici, è ad oggi l'unico strumento di valutazione disponibile, in ragione dell'assenza di dati ufficiali del registro tumori dell'ASL di Salerno;
- b) invero l'ultimo aggiornamento del registro dei tumori si è avuto nel 2008-2009 (con dati pubblicati nel 2013);

rilevato che:

- a) il registro tumori costituisce strumento essenziale per gli studi epidemiologici finalizzati all'analisi dell'impatto dell'ambiente sulla incidenza e prevalenza della patologia oncologica, soprattutto in Campania, dove, negli ultimi anni si è verificato un incremento dell'incidenza della patologia;
- b) l'omissione degli adempimenti riguardo la tenuta del registro tumori di Salerno è stata oggetto di altri atti di sindacato ispettivo dello scrivente gruppo consiliare, trattandosi dunque di criticità già evidenziata e nota.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato
interroga il Presidente della Giunta regionale con delega per la Sanità al fine
di sapere:**

1. se la circostanza descritta corrisponde al vero e, in caso affermativo, quali siano le motivazioni e quali le azioni previste affinché si attuino con puntualità gli adempimenti connessi all'aggiornamento e pubblicazione dei dati del registro tumori della Provincia di Salerno.

Cammarano




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Prot. n. 354 del 11 luglio 2018

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 13 luglio 2018

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare "Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI", trasmette in allegato n. 2 interrogazioni, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, per la seduta di Question time del 13 luglio 2018.

Distinti saluti


Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 2002/ASC.129
R-1

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo de Luca

Oggetto: carenza di una apparecchiatura emocromocitometrica presso l'Ospedale Cotugno.

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli

premessi che:

- l'Ospedale Cotugno di Napoli da circa cinque anni è sprovvisto di apparecchiatura emocromocitometrica e gli esami ematici di base per l'inquadramento clinico-laboratoristico del paziente;
- l'Ospedale Cotugno è da sempre all'avanguardia nella diagnosi e cura delle malattie infettive, ed è Centro di riferimento Regionale inserito nelle Reti predisposte del PSR e tramite le quali vengono convogliati all'Ospedale pazienti ad alta complessità ed in situazioni di particolare gravità ed urgenza;
- recentemente è stato inaugurato un grande laboratorio diagnostico ove vengono praticati esami di alta specializzazione e complessità (diagnosi per l'ebola, Febbre di Maburg, ecc.);
- a fronte di tale specialità diagnostica, stride l'impossibilità di effettuare un semplice esame emocromocitometrico, stante l'assenza di una apparecchiatura emocromocitometrica;
- per effettuare tale analisi, il personale sanitario è costretto a recarsi all'Ospedale Monaldi in ambulanza per portare le provette degli esami ematici dei pazienti che vengono ricoverati al Cotugno;
- è importante ricordare che molti delle analisi emocromocitometriche interessano pazienti affetti da gravi malattie infettive, con conseguente elevato rischio biologico della movimentazione e trasporto delle provette contenenti il sangue;
- un'ideale apparecchiatura presso il Cotugno renderebbe immediata l'analisi ed eviterebbe di impegnare infermieri ed ambulanze per il trasporto dei campioni presso il Monaldi;
- la richiesta di dotare l'Ospedale Cotugno di una apparecchiatura emocromocitometrica è stata anche avanzata formalmente con una petizione sottoscritta da numerosi collaboratori sanitari – infermieri e dirigenti medici

interroga il Presidente della Giunta regionale della Campania per conoscere quali urgenti iniziative intenda adottare per dotare l'Ospedale Cotugno di un'adeguata apparecchiatura emocromocitometrica.

Napoli, 11/07/2018

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 201/2/RT-129
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

**Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo de Luca**

Oggetto: chiusura del Reparto Chirurgia Vascolare presso l'Ospedale del Mare.

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli

premessi che:

- a seguito di Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. Chirurgia Vascolare presso l'Ospedale del Mare di Napoli, il Direttore Generale di detto Ospedale individuava con provvedimento dell'11 aprile 2018 il dr. Francesco Pignatelli quale Direttore di detta U.O.C.;
- detto Direttore, per festeggiare la nomina, organizzava il giorno 6 luglio 2018n una festa privata presso un noto locale di Pozzuoli;
- al fine di garantire la presenza di tutto il personale, il Reparto Chirurgia Vascolare dell'Ospedale del Mare veniva chiuso, con personale in malattia o in congedo, con preventiva dimissione dei degenti e – a quanto sembra - con l'impossibilità di un ricovero urgente che veniva dirottato altrove;

interroga il Presidente della Giunta regionale della Campania per conoscere

le risultanze delle prime indagini e verifiche;

se già in passato si siano registrate "chiusure" dello stesso Reparto;

quali urgenti provvedimenti si intendano adottare affinché siano irrogate esemplari sanzioni ai responsabili della vicenda, anche al fine di tutelare tutti coloro che operano correttamente, con abnegazione e professionalità, nella Sanità campana.

Napoli, 11/07/2018

**Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, P.S.I. Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli**



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Prot. n. 0123/2018 del 11 Luglio 2018

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Fondo rotazione per le progettazioni. Stato attuazione". Interrogazione per seduta di Question Time

Egregio Signor Presidente,
si trasmette interrogazione avente ad oggetto: **"Fondo Rotazione per le Progettazioni. Stato delle procedure"**, per seduta di Question Time in programma il giorno **13.07.2018** L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 20/2. ARI. 129
R.1.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

INTERROGAZIONE

Considerato che:

- per il Fondo Rotazione per la progettazione e' stata stanziata la somma di 40milioni di euro con l'impegno a portarla a 80milioni di euro e con DGRC 244 del 24.05.2016 pubblicata sul BURC n. 38 del 15.06.2016 è stato approvato lo schema di bando
- successivamente la graduatoria degli aventi diritti è stata regolarmente approvata
- ad oggi non è dato sapere ancora quali sono le somme effettivamente erogate a favore dei beneficiari inseriti in graduatoria e le ragioni per le quali una parte degli aventi diritto non ha ancora ricevuto le loro spettanze

Tanto premesso

il Sottoscritto

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale ed i competenti uffici per sapere:

- l'elenco dettagliato dei soggetti beneficiati e l'importo delle somme ricevute da ognuno di essi
- se il Fondo è stato ampliato da 40 ad 80 milioni di euro ed, in caso negativo, le ragioni del mancato potenziamento garantito.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 809SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmette in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 13 luglio 2018,
l'interrogazione a firma del Consigliere Flora Beneduce.

Napoli, 11/7/2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 163/2018/Ben.

Napoli, 11/07/2018

**Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca**

Sede

Interrogazione a risposta immediata (question time) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania.

Oggetto: Determinazioni assunte dalla Giunta Regionale della Campania su mozioni approvate dal Consiglio Regionale.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di consigliere regionale,

PREMESSO:

- che i consiglieri regionali nell'espletamento del loro mandato sottopongono al voto dell'assemblea mozioni volte ad indirizzare la politica del Governo Regionale su argomenti di interesse rilevante;
- che la mozione rappresenta uno dei principali strumenti dell'attività di indirizzo politico degli organi rappresentativi nei confronti del potere esecutivo;
- che nella fattispecie, il regolamento del Consiglio Regionale, nella sezione III "Prerogative dei Consiglieri" norma le modalità di presentazione delle mozioni.

CONSIDERATO:

- che nel corso dell'attuale legislatura, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato all'unanimità diverse mozioni a firma della sottoscritta, presentate sulla base di sollecitazioni ricevute da cittadini e associazioni;



Consiglio Regionale della Campania

- che dagli atti del Consiglio Regionale le mozioni approvate risultano le seguenti:
 1. Tavolo coordinamento regionale multispecialistico sindrome fibromialgia (Approva il 28 luglio 2016)
 2. Inserimento della geriatria nella tabella codici branche nomenclatore tariffario nazionale (Approvata il 28 luglio 2016);
 3. Diabete Mellito tipo 2. Intervento presso il Ministero della Salute per chiedere di rendere prescrivibile dai medici di Medicina Generale i farmaci di nuova generazione (Approvata il 31 luglio 2017)
 4. Attivazione centri di Riferimento Polisonnografia –Night Hospital (Approvata il 31 luglio 2017)
 5. Diagnosi e cura del Linfedema (Approvata il 31/7/2017)
 6. Strutture balneari – fruizione da parte dei cittadini e turisti disabili (Approvata il 26 settembre 2017)
 7. Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – atto di indirizzo Governo centrale (Approvata il 29 marzo 2018)
 8. Piano di sicurezza presidi di continuità assistenziale (Ex guardie mediche) sul territorio regionale (Approvata il 29 marzo 2018)

- che dagli atti della Segreteria Generale del Consiglio Regionale le mozioni approvate risultano inviate al Presidente della Giunta regionale per quanto di competenza;

- che con successive note inviate e sollecitate attraverso posta elettronica certificata alle Direzioni Generali competenti per materia veniva richiesto di conoscere le determinazioni e gli atti assunti a seguito dell'approvazioni delle mozioni;

- che alle succitate richieste ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.



Consiglio Regionale della Campania

Tanto premesso e rilevato

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale on.le Vincenzo De Luca affinché riferisca in maniera puntuale relativamente alle determinazioni e gli atti assunti a seguito delle mozioni approvate dal Consiglio regionale al fine di poter fornire concrete risposte ai cittadini e alle associazioni su argomenti di interesse rilevante.


Il Consigliere regionale
Dott.ssa Flora Beneduce